

### Confermati i progressi dei bianconeri, in crisi i campioni d'Italia

# La Juventus piega il Bologna: 1-0

I rossoblù sconfitti per la terza volta in campionato

## Ho segnato Bercellino su calcio di punizione

### su calcio di punizione

Nonostante il «modesto» risultato la superiorità dei juventini è apparsa evidente. Due falli in area su Bulgarelli e Da Costa non sono stati puniti dall'arbitro Francescon

La Juventus ha battuto anche il Bologna, con il modesto risultato di uno a zero, con un goal segnato su calcio di punizione da un mediano, ma la sua vittoria è stata netta ed indiscutibile, assai più di quanto non dica il punteggio. I bolognesi lamentavano a fine gara la mancata conversione di un calcio di rigore per intervento di Castano su Bulgarelli, e l'impressione che il juventino in quella circostanza avesse commesso fallo (in piena area) è stata quasi generale, ma i bianconeri avevano da contrapporre un clamoroso atterramento di Da Costa ad opera di due difensori, equamente punibile con il «penalty». L'arbitro Francescon in entrambi i casi ha detto di «no», non falsando quindi il risultato, anche se le sue decisioni sono state discutibili, anzi errate.

Il gioco del calcio riserva queste sorprese arbitrali: lo scorso anno il consoli di Bernardini erano state fatte concessioni larghe e generose, ora la situazione è cambiata, ma sarebbe bene che i tecnici ed i dirigenti emiliani non si soffermassero troppo sui rigori non concessi, sugli errori degli avversari, sulle strane decisioni degli arbitri. E' la squadra che non gira più come prima, sono molti giocatori che non rendono come si potrebbe pretendere da loro. La prova che i guai del Bologna non siano da imputare a persone estranee, ma abbiano responsabilità dirette nell'ambiente è che i campioni d'Italia, poco più di un mese di attività ufficiale hanno perso tre partite su sei, e per di più sono stati eliminati dalla Coppa dei Campioni. Se si aggrava, che le riserve acquistate a caro prezzo nella scorsa estate non rendono come si sperava, si ha un quadro preoccupante della situazione.

Con queste premesse recriminare per un rigore non dato, parlare di sfortuna, imprecare alla mala sorte significa non voler esaminare a fondo il problema che deve invece essere studiato per trovare — se possibile — una soluzione. Il torneo è appena agli inizi, ma bisogna far presto a sciogliere ogni dubbio: non serve creare polemiche sul rendimento di Nisticò, quando si dice che la squadra era stata per la partita di Bercellino a questo punto della stagione non è possibile parlare di stanchezza fisica, caso mai di riflessi tardati ed appannati per la necessità di dover ad ogni costo ottenere un risultato utile, mentre le seconde si assommano e si allontanano sempre più le possibilità di una pronta ripresa. Questa è la vera ragione della crisi del Bologna.

La lunga premessa sui campioni sconfitti non deve rubare spazio al discorso sui bianconeri di Herrera, che stanno camminando con buona sicurezza nel difficile terreno: senza Sívori non dimentichiamoci, senza Salvadore e senza Sacco. La squadra manovra con un certo grado di combattività: la difesa è solida e Bercellino crea ogni giorno, mentre Anzolin è in forma, e Castano è un ottimo regista agli impegni di controllo e di rilancio, e Castano quasi si diverte nel fare il libero: al centro campo c'è più dinamismo che tecnica, a forse manca

### Per Italia-Finlandia

## Diciotto convocati

Otto dell'Inter, sei del Bologna, quattro del Milan - La gara si disputerà a Genova il 4 novembre



ROMA, lunedì sera. Diciotto giocatori, appartenenti a tre squadre (Bologna, Inter e Milan) sono stati convocati dal c. u. della Nazionale, Edmondo Fabbri, per la preparazione collegiale alla gara Italia-Finlandia, valevole per il torneo prelettorale di qualificazione ai campionati del mondo, che avrà luogo a Genova mercoledì 4 novembre. I convocati sono:

**BOLGNA:** Bulgarelli, Variasi, Janich, Negri, Pascutti e Tamburini.  
**INTER:** Burginich, Corso, Facchetti, Guarneri, Mazzola, Milani, Pirelli e Sarti Giuliano.  
**MILAN:** Ledetti, Marz, Rivera e Trapattani.  
Da notare che Mazzola e Tamburini non hanno giocato nelle rispettive squadre perché infermieri. I convocati dovranno trovarsi presso il Centro Tecnico di Cerveriano entro le 11.30 di domani.

(Nella foto Moisio: Janich e Negri ieri al «Comunale» torinese)

Il uomo che sappia suggerire la manovra in zona d'attacco. Ma è proprio in prima linea che non tutti funzionano ancora a dovere. Tutti cercano il goal, da Menicchi a Da Costa, da Stacchini a Comini; ma non è il goal che bisogna tentare, necessita invece creare l'azione che permetta il tiro



Un salvataggio di Matteucci su un'incursione del terzino nerazzurro Facchetti

Milano, lunedì mattina. Con la sua tattica chiusa ed ostentatamente accellerata da una certa dose di combattività, la Roma ha rotolato lo spettacolo ma è riuscita a portare via un punto da San Siro (0-0 il risultato finale). La formazione dei giallorossi, rimasta segreta fino al momento di scendere in campo (gli etopiansi sono stati contrattati ad annunciare uno schieramento «ufficiale», diverso da quello «effettivo») ha giocato quasi costantemente in difesa, lasciando in posizione avanzata il solo Angelillo (retrocesso anch'egli durante il rabbioso finale dei nerazzurri). Dal canto suo l'Inter ha riferato di non forzare troppo nel primo tempo, convinta com'era di far breccia a presto o tardi nella forte e compatta retroguardia avversaria.

Infatti, nei primi 45 minuti, i giocatori di Scurro quasi al-

tati domenica a Bergamo sono stati confermati anche contro il Bologna, il che dimostra come il lavoro di Herberto Herrera cominci a dare buoni frutti. La squadra gioca di bianco, in velocità, ed occorre molto esercizio. Diamo tempo ad Herrera di compiere il suo lavoro, diamo tempo ai giocatori di abituarsi a questo nuovo metodo. Del resto i risultati non mancano, anche se appaiono un po' «poveri». La Juventus così come è ora forse non piace agli avversari perché non concede nulla allo spettacolo, ma il sacrificio di tutti in quest'opera di lenta ricostruzione. Con un solo nuovo grande giocatore all'attacco la squadra potrebbe puntare al traguardo più ambito.

La cronaca limitata agli episodi chiave. Quarantamila spettatori circa, per oltre quaranta milioni d'incasso. Tempo buono.

22': avanza Da Costa, fermato da Janich. Punizione dal limite con tocco di Da Costa. Bercellino che con tiro radente l'erbica manda la palla in goal: 1 a 0 per la Juventus.

27': manovra Bulgarelli sulla sinistra, entra in area sfuggendo a Castano, che lo affronta a braccia larghe. Il bolognese riesce a liberarsi, ma cade invocando al rigore. Forse Castano lo ha trattenuto, ma Francescon ammonisce Bulgarelli per proteste.

33': stupenda parata di Anzolin su «testa» di Pascutti: l'arbitro comunque aveva fischiato in precedenza un fallo dello stesso Pascutti.

Giulio Accatino  
JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti, Bercellino, Castano, Leoncini, Stacchini, Da Costa, Comini, Del Sol, Menicchi.  
BOLGNA: Negri, Furlanini, Pavinato, Mucini, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Bui, Haller, Pascutti.  
Arbitro: Francescon di Padova.  
Date: Bercellino (J.) al 22' del primo tempo.

Leo Cattini  
Internazionale: Sarti; Burginich, Facchetti, Taglia, Guarneri, Pirelli; Jai, Domenghini, Milani, Scurro, Corso.  
Roma: Matteucci; Tomasin, Arzilzon; Carpanesi, Leo, Schnellinger, Salvori, Tamborini, Angellillo, De Sisti, Leonard.  
Arbitro: Agostini di Mestre, 60.000 spettatori, con un incasso di oltre 40 milioni.



Castano (da sinistra), Janich, Del Sol, Bui e Bercellino in azione nell'area della Juventus durante l'incontro di ieri allo stadio (f. Moisio)

## Herrera: «Stiamo migliorando»

Bercellino ha descritto il suo primo goal in serie A - Il c.t. francese Guerin ha «osservato» Comini

La reazione dei giocatori del Bologna riguarda la sconfitta con la Juventus (terzo incontro consecutivo) in una settimana è stata piuttosto vivace. L'atterramento in area di Bulgarelli da parte di Castano verificatosi al 27' del primo tempo, è stato l'episodio sul quale i rossoblù hanno battuto le loro proteste. Lo stesso Bulgarelli prima di rientrare negli spogliatoi, ha fatto rilevare all'arbitro Francescon i fatti commessi a suo danno.

«Quando i difensori avversari mi tratteranno — ha esclamato Bulgarelli — forse gli arbitri mi concederanno il rigore! Il fallo compiuto da Castano nei miei confronti era punibile con il «penalty»: il difensore bionconero, che ho mancato in «tunnel», mi ha afferrato con una mossa di «judo». L'arbitro ha invece concesso una punizione a favore della Juventus e mi ha richiamato accusandomi di aver stimolato il fallo». Anche Haller, pur ammettendo che il Bologna ha giocato male, ha sostenuto che la Juventus è stata favorita dall'arbitraggio. Pascutti, per contro, è legato con i tecnici rossoblù: «Se sono costretto a starmene tranquillo — egli ha affermato — non tocco il pallone. Preferisco rimanere a riposo

piuttosto che far brutte figure». Nisticò, che ha seguito l'incontro dalla tribuna, ha elogiato la prova di Comini spiegando che il centroavversario ha caratterizzato il suo gioco con la velocità e l'agilità. «Egli è l'unico infortunato a Parigi mercoledì 18 novembre. Comini è sfiducioso — ha detto Guerin — ed avrebbe bisogno di ritrovare il morale e la carica agonistica segnando una rete. Comprendo le sue difficoltà di adattamento, poiché in Italia, per un centroavversario, è veramente difficile giocare. Prima di decidere se impiegare contro la Norvegia, desidero vederlo all'opera a Parigi il 28 ottobre contro lo Stade Francese».

Roddisfatti naturalmente i bianconeri. Herberto Herrera così ha commentato la vittoria sui campioni d'Italia: «I rossoblù hanno dimostrato di essere ancora scossi dai fatti di Bercellino. La Juventus aveva l'ordine di non scoprirsi poiché gli avversari, pur giocando di sotto della loro possibilità, erano costantemente pericolosi. Ho notato sensibili progressi nella mia squadra, anche se sono mancate le ingenuità in favore della Juventus e mi ha richiamato accusandomi di aver stimolato il fallo». Anche Haller, pur ammettendo che il Bologna ha giocato male, ha sostenuto che la Juventus è stata favorita dall'arbitraggio. Pascutti, per contro, è legato con i tecnici rossoblù: «Se sono costretto a starmene tranquillo — egli ha affermato — non tocco il pallone. Preferisco rimanere a riposo

are un goal. Lo ha incoraggiato il d.t. della Nazionale francese, Guerin, che ieri lo ha «osservato» in vista dell'incontro internazionale con la Norvegia in programma a Parigi mercoledì 18 novembre. Comini è sfiducioso — ha detto Guerin — ed avrebbe bisogno di ritrovare il morale e la carica agonistica segnando una rete. Comprendo le sue difficoltà di adattamento, poiché in Italia, per un centroavversario, è veramente difficile giocare. Prima di decidere se impiegare contro la Norvegia, desidero vederlo all'opera a Parigi il 28 ottobre contro lo Stade Francese».

In tema di trasferimenti si è appreso infine che Maresca interessa alla Roma. La direzione giallorossa avrebbe chiesto alla Juventus anche Nasticò che, com'è noto, è già contestato da Lazio e Mantova. Quest'ultima società intenderebbe avere in prestito anche Zucchi.

**Athletic CLUB TORINO TORINO**  
Via Cernaia 28  
Tel. 51.78.28

**SPECIALE PRE-APERTURA**  
Eccellenze quote per i prossimi 40 Soci



Un club per gli uomini d'affari per un fisico dinamico

Una novità americana per Torino

RIDUZIONE DI PESO  
SVILUPPO FISICO  
MASSAGGI ELETTRICI  
IDROTHERAPIA

SPOGLIATOI PERSONALI  
SUPERVISIONE PERSONALE  
BAGNO TURCO E DOCCE  
BAR DI SALUTE

**RISULTATI GARANTITI**  
APERTO TUTTI I GIORNI ININTERROTTAMENTE DALLE 9 ALLE 21  
ESCLUSA LA DOMENICA

**UN ANNO GRATIS!**  
se noi non otterremo questi risultati in 60 giorni:

SOVRAPESO: perdita di 7 kg. e 8 cm. della vita e dei fianchi.

SOTTOPESO: sviluppo di 3 cm. alle braccia e 8 cm. al torace ed alle spalle, aumento peso 6 kg.

A TUTTI I VISITATORI  
ANALISI DEL FISICO GRATIS

**Athletic CLUB TORINO**  
VIA CERNAIA 28  
TELEF. 51.78.28  
TORINO